

Dubini alla Giunta dell'Assolombarda

Più caute le previsioni per l'industria nel 1967

Il 1967 si aprirà per l'industria italiana con prospettive molto meno ottimistiche di qualche mese fa. L'anno prossimo le aziende industriali si troveranno infatti di fronte a un grave problema di aumento dei costi di produzione. Il mancato rinnovo dei provvedimenti per la fiscalizzazione degli oneri sociali, i miglioramenti concessi nei recenti rinnovi di alcuni importanti contratti collettivi (metalmeccanici, edili, chimici) e gli scatti della scala mobile che probabilmente si verificheranno nel giro di un anno, provocheranno un aumento medio del costo del lavoro di almeno il 6-7 per cento.

L'aumento dei costi sarà solo in parte compensato dal prevedibile incremento della produttività. Quindi per l'industria italiana si ripeterà una situazione di squilibrio tra costi e ricavi che ricorda quella che si verificò all'inizio della « congiuntura ».

Di queste preoccupazioni degli ambienti produttivi si è fatto interprete il dott. Dubini, presidente dell'Associazione industriale lombar-

da, nella riunione di fine d'anno della Giunta esecutiva. Secondo il dott. Dubini, nonostante l'aumento dei costi di produzione e nonostante i danni provocati dalle recenti alluvioni, nel 1967 il sistema economico italiano continuerà ad espandersi. Ma è molto probabile che le aziende industriali debbano ancora accontentarsi di scarsi margini di redditività. Pertanto scarseggeranno anche le risorse da dedicare agli investimenti. Il processo di incremento della produttività potrà subire una battuta d'arresto, tanto più grave per noi se si considera l'approssimarsi delle ultime due scadenze tariffarie del Mercato comune europeo.

Il presidente dell'Assolombarda ha poi accennato all'attività del Comitato regionale per la programmazione e il contributo dato dalle categorie industriali alla elaborazione dei documenti di studio sui problemi economici regionali.

Nella riunione della Giunta dell'Assolombarda è stato anche compiuto un attento esame delle recenti vicende sindacali.